



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"DELLA CORTE - VANVITELLI"  
CAVA DE' TIRRENI (SA)  
Prot. 0006327 del 18/07/2019  
04-06 (Uscita)

Cava de' Tirreni, li

**Agli alunni**  
**Ai genitori**  
**Al sito WEB**  
**All'Albo Pretorio**

## **BANDO PER LA SELEZIONE DEGLI ALUNNI PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI AFFERENTI AL PON FSE**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. – Avviso pubblico AOODGEFID / Prot. n. 3340 del 23/03/2017 - **Competenze di cittadinanza globale - “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione, anche mediante azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.”**

**CUP: E74F17000380006**

**Codice Progetto: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-600**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'Avviso Pubblico AOODGEFID / Prot. n. 3340 del 23/03/2017, relativo alle **Competenze di cittadinanza globale - “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione, anche mediante azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.”;**

**VISTA** la nota prot. n. AOODGEFID / Prot. n. 10014 del 20 aprile 2018, con la quale sono state pubblicate le graduatorie dei progetti, nonché alle successive note di autorizzazione trasmesse agli Uffici Scolastici Regionali di appartenenza e alle istituzioni scolastiche.

**VISTA** la nota di autorizzazione al progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale prot. n. AOODGEFID / Prot. n. 19600 del 14 giugno 2018;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n.129, concernente “Regolamento recante le Istruzioni generali



sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

**VISTI** i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione del suddetto progetto;

**VISTE** le indicazioni del MIUR per la realizzazione degli interventi;

**VISTE** le schede dei costi per singolo modulo;

**PRESO ATTO** che per la realizzazione di n. 5 moduli del percorso formativo occorre selezionare corsisti alunni;

### EMANA

il presente avviso interno per la selezione di Corsisti Alunni per la realizzazione del PON FSE Codice "10.2.5A-FSEPON-CA-2018-600" dal titolo "Dal Villaggio globale alla Comunità globale."

La selezione dei Corsisti alunni riguarderà i seguenti Moduli formativi:

Tipologia modulo	Titolo	Ambito	Tipologia alunni corsisti cui sono rivolti i moduli	Durata (ore)
Educazione alimentare, cibo e territorio	IL GUSTO DEL GIUSTO	Scienza dell'alimentazione	Allievi delle classi 1° e 2°	30
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	LO SPORT E' VITA!	Scienze motorie	Allievi delle classi 1° e 2°	30
Educazione ambientale	PATTO ECOLOGICO	Scienze ambientali	Allievi delle classi 1° e 2°	30
Cittadinanza economica	(BEN)ESSERE LIBERI	Economia	Allievi delle classi 1° e 2°	30
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	(BEN)ESSERE LIBERI	Diritto	Allievi delle classi 1° e 2°	30

Gli alunni potranno frequentare al massimo i corsi relativi a n° 2 moduli, facendone richiesta.

Sarà data priorità alla prima richiesta in ordine di preferenza.

In caso di disponibilità sarà accettata anche la seconda con la precisazione che:

La partecipazione è aperta ad alunni di sesso maschile e femminile

Il numero massimo di corsisti per modulo non può superare le 25 unità

Il numero minimo di corsisti per modulo non può essere inferiore a 20 unità

Le attività si svolgeranno presumibilmente dal 23 settembre 2019 e si concluderanno entro il 7 dicembre 2019, con lezioni svolte sempre alla presenza di un esperto e di un tutor.

Nel caso di un numero di domande eccedente il massimo previsto, la selezione sarà effettuata sulla base di una graduatoria stilata seguendo, nell'ordine, i seguenti criteri deliberati dagli organi collegiali e riassunti nelle seguenti tabelle:



**Tabella 1 - Status socio-economico familiare**

Indicatore ISEE familiare documentato					Punteggio attribuito	
1			Sino a €	13.000,00	Punti	8
2	Oltre €	13.000,00	e sino a €	19.000,00	Punti	7
3	Oltre €	19.000,00	e sino a €	25.000,00	Punti	6
4	Oltre €	25.000,00	e sino a €	31.000,00	Punti	5
5	Oltre €	31.000,00	e sino a €	37.000,00	Punti	4
6	Oltre €	37.000,00	e sino a €	43.000,00	Punti	3
7	Oltre €	43.000,00	e sino a €	49.000,00	Punti	2
8	Oltre €	49.000,00	e sino a €	55.000,00	Punti	1
9	Oltre €	55.000,00			Punti	0

N.B. In assenza di presentazione del modello ISEE (o di valida ed alternativa autocertificazione) sarà considerata la fascia oltre € 55.000,00

**Tabella 2 - Status culturale familiare**

Indicatore culturale certificato			Punteggio attribuito	
1	Genitori entrambi con titolo di scuola primaria		Punti	8
2	Un genitore con titolo di scuola primaria ed un altro con titolo di scuola secondaria di primo grado		Punti	7
3	Genitori entrambi con titolo di scuola secondaria di primo grado		Punti	6
4	Un genitore con titolo di scuola secondaria di primo grado ed un altro con titolo di scuola secondaria di secondo grado		Punti	5
5	Genitori entrambi con titolo di scuola secondaria di secondo grado		Punti	4
6	Un genitore con titolo di scuola secondaria di secondo grado ed un altro con laurea triennale		Punti	3
7	Genitori entrambi con titolo di laurea triennale		Punti	2
8	Un genitore con titolo di laurea triennale ed un altro con laurea specialistica		Punti	1
9	Genitori entrambi con titolo di laurea specialistica		Punti	0

N.B. In assenza di uno dei genitori sarà valutato doppio il titolo di studio posseduto dal genitore superstite

**Tabella 3 - Status relazionale**

Indicatore relazionale certificato			Punteggio attribuito	
1	Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia)		Punti	8



2	Alunni con deficit certificati di attenzione, iperattività, impulsività	Punti	7
3	Alunni con disabilità motorie certificate (disturbi cerebrali e/o paralisi)	Punti	6
4	Alunni con disturbi autistici certificati	Punti	5
5	Alunni BES con disturbi di tipo relazionale evidenziati dai consigli di classe	Punti	4
6	Alunni privi di entrambi i genitori	Punti	3
7	Alunni con genitori divorziati	Punti	2
8	Alunni con genitori separati	Punti	1
9	Alunni privi di problemi relazionali	Punti	0

**Tabella 4 - Disagio nell'apprendimento**

	Indicatore dell'apprendimento certificato	Punteggio attribuito	
1	Alunni che frequentano per la 3° volta la medesima classe	Punti	8
2	Alunni che frequentano per la 2° volta la medesima classe	Punti	7
3	Alunni promossi con debiti formativi in tre materie nei precedenti due anni scolastici	Punti	6
4	Alunni promossi con debiti formativi in tre e due materie nei precedenti due anni scolastici	Punti	5
5	Alunni promossi con debiti formativi in due materie nei precedenti due anni scolastici	Punti	4
6	Alunni promossi con debiti formativi in due ed una materia nei precedenti due anni scolastici	Punti	3
7	Alunni promossi con debiti formativi in una materia nei precedenti due anni scolastici	Punti	2
8	Alunni promossi con debito formativo in una materia in uno dei due precedenti anni scolastici	Punti	1
9	Alunni promossi senza debiti formativi	Punti	0

**Tabella 5 - Rischio di dispersione**

	Indicatore della dispersione	Punteggio attribuito	
1	Alunni con numero di assenze medie mensili e/o ritardi superiori a 15 (valutati gli ultimi quattro mesi)	Punti	8
2	Alunni con numero di assenze medie mensili e/o ritardi superiori a 10 (valutati gli ultimi quattro mesi)	Punti	7
3	Alunni con numero di assenze medie mensili e/o ritardi superiori a 8 (valutati gli ultimi quattro mesi)	Punti	6
4	Alunni con numero di assenze medie mensili e/o ritardi superiori a 8 (valutati gli ultimi due mesi)	Punti	5



5	Alunni con numero di assenze medie mensili e/o ritardi superiori a 6 (valutati gli ultimi due mesi)	Punti	4
6	Alunni con numero di assenze medie mensili e/o ritardi superiori a 4 (valutati gli ultimi due mesi)	Punti	3
7	Alunni con note disciplinari superiori a 8 (valutati gli ultimi quattro mesi)	Punti	2
8	Alunni con note disciplinari superiori a 5 (valutati gli ultimi due mesi)	Punti	1
9	Alunni promossi senza debiti formativi	Punti	0

<b>Tabella 6 - Premialità del merito</b>			
	<b>Indicatore del merito scolastico certificato</b>	<b>Punteggio attribuito</b>	
1	Alunni promossi gli ultimi due anni scolastici con la media superiore al nove	Punti	8
2	Alunni promossi l'ultimo anno scolastico con la media superiore al nove	Punti	7
3	Alunni promossi gli ultimi due anni scolastici con la media compresa tra l'otto ed il nove	Punti	6
4	Alunni promossi l'ultimo anno scolastico con la media compresa tra l'otto ed il nove	Punti	5
5	Alunni promossi gli ultimi due anni scolastici con la media compresa tra il sette e l'otto	Punti	4
6	Alunni promossi l'ultimo anno scolastico con la media compresa tra il sette e l'otto	Punti	3
7	Alunni promossi gli ultimi due anni scolastici con la media compresa tra il sei ed il sette	Punti	2
8	Alunni promossi l'ultimo anno scolastico con la media compresa tra il sei ed il sette	Punti	1
9	Alunni promossi con debiti formativi in uno degli ultimi due anni scolastici	Punti	0

Per gli alunni che fanno richiesta di partecipazione è obbligatoria l'acquisizione del consenso scritto dei genitori (o dello studente maggiorenne) al trattamento dei dati; l'eventuale mancato consenso comporta l'impossibilità per lo studente di partecipare alle attività formative e, una volta iniziate le attività, non sarà più possibile revocare tale consenso.

Si invitano i sigg. genitori (o gli studenti maggiorenni) a compilare:

- L'istanza di partecipazione;
- La scheda notizie alunno;
- Le schede di attribuzione del punteggio.

I moduli, debitamente compilati, dovranno essere consegnati entro e non oltre il **27/08/2019** presso la segreteria dell'Istituto.



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)

**Non sono ammesse domande redatte su moduli non conformi a quelli allegati al presente Avviso.**

In calce al presente avviso è inserita la descrizione dettagliata del progetto e dei moduli.

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web dell'Istituto [www.dellacortevanvitelli.gov.it](http://www.dellacortevanvitelli.gov.it).



**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**Prof.ssa Franca Masi**



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI MODULI

Il progetto “ Dal Villaggio globale alla Comunità globale” si declina come possibilità educativa e formativa per l'intero contesto scolastico, sotto il profilo delle chances offerte ad allieve e allievi del contesto territoriale in cui l'Istituto insiste. Nel suo orizzonte culturale, il contenuto dell'offerta formativa prevista intende prendere di petto uno stereotipo ancestrale: quello che fa della rassegnazione o del “si salvi chi può!”, purtroppo, un modello di pensiero troppo diffuso tra le generazioni. Disarcionare tale prospettiva è l'assunto del progetto che va a toccare, con l'obiettivo di essere efficace e coinvolgente, temi quali quello del “Gusto del Giusto”; l'attività motoria: “Lo sport è vita”; l'importanza di prendere parte a sfide, sia di natura sportiva che quelle che la vita ci riserva, con l'obiettivo di crescere insieme agli altri, essendo consapevoli che arricchire il prossimo e fare gioco di squadra vuol dire arricchire anzitutto sé stessi. L'ambiente, anzi “Lo spazio ecologico” vuol essere riscoperto come sorpresa e impegno proattivo; così come quel desiderio di (ben)essere liberi, in un Meridione d'Italia sempre prigioniero di culture deviate, impegnandosi a costruire un tessuto di responsabilità come luogo di cittadinanza attiva nelle strutture sociali, aggregative, presidi democratici, ovvero, nello spazio dell'autonomia e delle scelte libere. Senso di responsabilità è il paradigma culturale a cui si richiama nei cinque moduli previsti. Il cibo richiama l'alimentazione e le agromafie. Lo sport implica corretti stili di vita nel superare le difficoltà e approdare alle eccellenze. L'ambiente: nuovo modello di approccio alla terra. Bene comune e ben(essere) personale sono due facce della stessa medaglia. Civismo, ovvero, responsabilizzazione verso l'ecosistema che ci circonda. Emanciparsi dall'ignoranza delle proprie possibilità, in un circuito protetto e aperto, per far fiorire competenze sociali e performances individuali definisce la sfida del progetto. Esso è articolato in Moduli specifici ed è ipotizzato -nella realizzazione- in sinergia con Enti del terzo Settore, Amministrazione comunale e Istituzioni scolastiche. Enti, già noti e sperimentati nel corso degli ultimi anni. Il percorso operativo che connota tutto l'impianto non è solo una strategia processuale quanto un vero e assoluto assunto pedagogico e sociale: learning by doing! Cooperative learning nel glocaly. Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto non sono spettatori passivi ma soggetti attivi nel processo di realizzazione, come anche le famiglie degli allievi, che si sono dimostrate disponibili ad intervenire, fin da subito, anche in fase cantierale, con questionari ad hoc.

### **Obiettivo generale**

Gli obiettivi sono declinati per aree tematiche in un quadro di riferimento unitario e sintetico, interdisciplinare e sistemico.

### Modulo 1

Educazione alimentare attiva e consapevole nel rapporto tra cibo e territorio, quale strumento di integrazione culturale, economica e sociale.

Esaminare le logiche pervasive di corruzione all'interno della società campana evidenziando possibili exit con la ribellione e la denuncia.

### Modulo 2

In un contesto di degrado umano, dove vige la logica del più forte, lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla.( P. de Coubertin).

### Modulo 3

Educare ad agire in armonia con l'ecosistema che ci circonda, senza alterarne gli equilibri. Agire e pensare in modo sostenibile per il bene comune e personale. Riconoscere che non esistono in natura, né scarti né rifiuti, quanto risorse da trasformare nell'ecosistema.

### Modulo 4

Provocare il ben(essere) personale e collettivo è la grande sfida epocale. La crisi economica, pianificata su scala mondiale, spinge ogni donna e ogni uomo, a prendere coscienza delle proprie azioni per cambiare modello di sviluppo. Condivisione e partecipazione mirano all'uguaglianza e alla giustizia sociale.



## Modulo 5

Spingere verso la responsabilizzazione civile e sociale secondo il dettato della Costituzione Repubblicana. Responsabilità è il paradigma a cui richiama l'intero impianto progettuale nella logica del cooperative learning e del peer to peer.

### **Modulo n° 1 Titolo: *IL GUSTO DEL GIUSTO***

#### Descrizione del modulo

Si evidenziano di seguito i contenuti del modulo formativo, in relazione agli obiettivi specifici già indicati:

#### Fase 1.

Conoscere la composizione chimica dei cibi e delle bevande e loro influenza sull'organismo.

Conoscere i luoghi della produzione degli alimenti che consumiamo abitualmente;

Promuovere la comprensione delle relazioni esistenti tra consumi alimentari, prodotti tipici e salvaguardia dell'ambiente.

Favorire il consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente e legati alla tradizione e alla cultura del territorio.

#### Fase 2.

Esplorare il territorio campano alla ricerca di eccellenze agroalimentari. Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali. Relazioni tra mass media e cibo. Criticità e opportunità.

#### Fase 3.

La mafia s.p.a.

Nella prima fase gli studenti, opportunamente stimolati, rifletteranno sulle mafie individuando le parole chiave utili a definire il fenomeno e gli interessi delle mafie. Sarà così introdotta la dimensione imprenditoriale delle mafie e il fenomeno del riciclaggio. Sarà poi mostrata una tabella che riporta il "bilancio della mafia s.p.a.". L'analisi dei settori di investimento criminale permetterà di introdurre il tema delle ecomafie e delle agromafie. Saranno infine distribuiti 2 brevi articoli con notizie relative a illeciti nel settore agroalimentare.

#### Fase 4.

A tavola con i boss

Saranno riletti insieme alcuni passaggi degli articoli proposti come stimolo, per aiutare i ragazzi a comprendere le attività criminali descritte. Attraverso la proiezione di alcuni video verranno poi presentati il fenomeno del caporalato e quello delle smaltimento illecito di rifiuti. A questo punto sarà mostrata una rappresentazione schematica della filiera agroalimentare, con l'indicazione dei passaggi nei quali le mafie fanno affari, per capire chi ci guadagna, chi ci rimette e quali diritti vengono violati.

#### Fase 5.

Un altro cibo è possibile?

In questa fase ci si interrogherà sulle possibili forme di reazione da parte dei cittadini. Verranno presentate delle esperienze virtuose, ove possibile con la testimonianza diretta di un rappresentante di queste buone prassi. Stimoli attraverso i quali si vuole creare nei ragazzi una consapevolezza sugli effetti legati alle scelte individuali di consumo, sull'impegno di determinati soggetti per offrire alternative di mercato, sulla responsabilità e il potere collettivo dei consumatori. Successivamente i ragazzi rifletteranno su questi punti:

- a chi spetta il compito di arginare le agromafie?





- cosa possiamo fare in prima persona per tutelarci e contrastare questo fenomeno?

Fase 6.

Le mani in pasta

In questa fase sarà tradotto il senso del percorso svolto in azioni concrete nel contesto territoriale, a partire dalle domande:

- i cittadini sono abbastanza informati per consumare consapevolmente?
- per contrastare le agromafie è sufficiente una maggiore informazione?
- possiamo dare in prima persona l'esempio per un'alimentazione "antimafia"?

Le proposte di azione saranno condivise. Eccone alcune possibili:

- redazione di una guida sui modelli di consumo sostenibili;
- realizzazione di una campagna di comunicazione e di pressione istituzionale;
- realizzazione di eventi di informazione a scuola e nella città;
- realizzazione di un orto scolastico/comunale.

Un valore simbolico aggiunto alla creazione dell'orto potrebbe venire con l'intitolazione dello spazio ad una vittima della criminalità organizzata che si è battuta per la tutela dell'ambiente e del suo territorio, sulla quale i ragazzi svolgerebbero un lavoro di approfondimento.

## **Modulo n° 2 Titolo: *Lo Sport è vita!***

Descrizione del modulo

Si evidenziano di seguito i contenuti del modulo formativo, in relazione agli obiettivi specifici già indicati:

Fase 1.

Promozione di corretti stili di vita attraverso la storia della cultura alimentare nel territorio.

Conoscere il concetto di gioco, di sport, di gara.

Conoscere i valori fondamentali dello sport e della struttura della persona umana.

Fase 2.

Conoscere la composizione chimica dei cibi e delle bevande e loro influenza sull'organismo durante le attività sportive.

Conoscere i luoghi della produzione degli alimenti che consumiamo abitualmente.

Problemi legati ad un'errata alimentazione che spesso derivano da informazioni pubblicitarie ingannevoli e negative.

Presenza diffusa d'abitudini alimentari non corrette che comportano ostacoli al benessere fisico e psichico-relazionale. Diffusione di modelli alimentari non corretti.

Fase 3.

Adottare i principi igienici essenziali per mantenere il proprio stato di salute.

Adottare le norme alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Cosa vuol dire donare il sangue e il midollo spinale.



Fase 4.

Riconoscere il valore sociale delle regole e dei divieti, dei regolamenti e delle Convenzioni nazionali, Comunitarie e mondiali evidenziandone la valenza antropologica nelle competizioni sportive. Apprendere l'autostima, l'autoconsapevolezza attraverso il coaching .

Fase 5.

Praticare lo sport applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in materia di disturbi personali e disagi sociali. Promozione dello sport come pratica del saper essere insieme, vettore formidabile per trasmettere il valore dell'altruismo e della cooperazione.

Fase 6.

Il motto olimpico "altius, citius, fortius" è un invito a sviluppare i talenti che sono presenti in tutti. Contrasto alla violenza sessista, riduzione del disagio giovanile valorizzando lo sport come fattore inclusivo e di coesione sociale. Allargare l'orizzonte di vita e di esperienze alla disabilità, all'educazione motoria e inclusione sociale. Tema formativo centrale e decisivo che può essere perseguito nella pratica sportiva e nell'engagement empatico.

**Modulo n° 3 Titolo: *Patto ecologico.***

Descrizione del modulo

Il fine dell'educazione in campo ambientale è – in linea generale - quello di educare le nuove generazioni ad agire in armonia con l'ecosistema che li circonda, senza alterarne gli equilibri.

Molto spesso però, l'unico messaggio che si riesce a trasmettere ai giovani, seppur nobile e di alto profilo, è strettamente di tipo pedagogico ed esclusivamente finalizzato ad apportare benefici in termini sociali e ambientali al contesto in cui viviamo o per garantire il godimento dei nostri stessi diritti naturali alle generazioni che ci seguiranno. Limitare l'approccio didattico contemplando nell'insegnamento della materia solo questi messaggi, risulta spesso inefficace e astratto. E', invece, necessario un leggero cambio di paradigma, ottenibile mostrando ai più giovani le tematiche e i percorsi ambientali come una nuova grande opportunità di benessere diffuso, per gli altri e per se stessi, non solo di tipo socio-ecologico, ma anche economico. Ovvero è quanto mai necessario oggi far emergere in maniera chiara e concreta che, sia l'agire in modo sostenibile che lo specializzarsi nelle materie della green-economy, sono la scelta più conveniente per il proprio percorso di vita e professionale; che i green-jobs rappresentano uno scenario lavorativo più che profittevole per chi vi investe, sotto tutti i punti di vista; che il compimento di buone pratiche ambientali nel quotidiano, anche piccoli gesti, è anche una incredibile forma di crescita, un esercizio quotidiano che fa bene a sé stessi, alla propria carriera e al mondo che ci circonda. Presentando "l'opportunità ambientale" in questo modo, si avranno più chances di conseguire la mission generale di formare giovani che sappiano essere protagonisti di una riconversione ecologica della nostra società e portatori di benessere diffuso sui nostri territori, mai come oggi bisognosi di una riconversione sociale, ecologica ed economica.

Più nel dettaglio, il progetto "Dal Villaggio globale alla comunità locale", partendo dalle criticità "glo-cali", ovvero i punti di debolezza di un sistema economico-ambientale che ha basato sul consumo eccessivo delle risorse il proprio principale strumento di crescita, sottolineerà come i cittadini possono avere un ruolo attivo, cambiando lo scenario personale "dal basso", anche con semplici e piccoli gesti. Gesti che è necessario mettere a sistema, usufruendo delle innumerevoli opportunità offerte da città sempre più interconnesse e da dispositivi che – se utilizzati nel modo corretto - sono in grado di ridurre le distanze ed allargare i punti di vista. Al contempo, saranno mostrati alcuni profili lavorativi che operano in campo ambientale, definiti "green-workers", ovvero professionalità che attraverso il loro fare business apportano benefici al Pianeta, oltre a crescere professionalmente. La riflessione finale sarà su come questi profili sono spesso una estensione, una catalizzazione, delle buone pratiche citate in precedenza, riconvertite in chiave business, ma che senza una coscienza ecologica non avrebbero mai potuto rendere dei semplici cittadini dei veri "green-workers" affermati nel mercato del lavoro.



Dovrà essere chiaro che l'agire in maniera etica, risparmiando risorse energetiche e riducendo gli impatti sul clima, non è un paradigma che si addice solo ai campi del volontariato o del sociale in generale, ma può anche rappresentare una delle maggiori chiavi di successo per differenziarsi sul mercato del lavoro o per essere maggiormente competitivi tramite imprese o start-up.

Il progetto "Dal Villaggio globale alla comunità locale", in linea con i più recenti indirizzi della Commissione Europea, utilizzerà metodi di educazione non formale alternandoli a momenti esperienziali, di team-working e lezioni di tipo frontale. Obiettivo dei formatori sarà quello di coinvolgere e stimolare le coscienze dei destinatari e dare luogo a dibattiti e progettualità, implementando al contempo sia le conoscenze che la sensibilità degli studenti e provando a stimolare in loro il desiderio di diventare soggetti proattivi sia all'interno della scuola che sul proprio territorio.

Gli obiettivi specifici del modulo saranno raggiunti attraverso quattro percorsi didattici, incentrati su tematiche connesse all'ambiente, ma al contempo capaci di prospettare ai destinatari un ventaglio di job-opportunities e di sbocchi socio-professionali, tutti connessi alle tematiche della green-economy:

#### - Energia e clima

Obiettivo specifico del percorso "Energia & Clima" è quello di rendere gli studenti anzitutto consapevoli degli impatti positivi, in termini sia ambientali, sociali che economici, che dei loro gesti quotidiani possono avere sul contesto territoriale e nell'ambito della delicata sfida ai cambiamenti climatici. Ma non solo, già prima della metà del percorso, si approfondiranno come oggi queste best practices possono essere occasione di reale sviluppo per i territori e di crescita economica, sia a livello personale che globale.

In aula, saranno simulate delle imprese "green-profit", semplicemente partendo dalla conversione, in chiave ecologica, di esempi di realtà industriali esistenti, ma che oggi vivono un momento di crisi proprio per non aver avuto quella "spinta" necessaria sul mercato, rappresentata da questo nuovo modello di business, più responsabile, ma allo stesso tempo, più al passo coi tempi. La seconda parte del modulo mostrerà, invece, casi di successo nel mondo del business, portando esempi reali di imprenditori e aziende che hanno fatto della green-economy una leva competitiva per il loro successo. L'obiettivo è di far comprendere come oggi sia quanto mai cruciale, anche e soprattutto per ragioni di business, differenziarsi dal mercato contemplando il rispetto dell'ambiente e delle persone nel proprio desiderio di fare "profit". Le ultime ore saranno dedicate ad una visita guidata presso una azienda di successo nel campo della green-economy. Azienda che sarà individuata sul territorio della Provincia di Salerno, grazie al contributo di Confindustria Salerno (già partner di Legambiente Cava de' Tirreni nella presentazione di una proposta progettuale dal titolo "Green Generation Hub" – in risposta a un recente bando regionale – incentrata sulla nascita di acceleratori di impresa e auto imprenditorialità in ambito green-economy). Ad accompagnare la visita guidata presso l'azienda e l'incontro con gli imprenditori che l'hanno plasmata, saranno delle figure professionali "green" già affermate sul mercato, ovvero esempi di successo di persone che si sono ritagliate una importante fetta di mercato nel settore dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili o della pianificazione ecologia delle città.

#### -Bioedilizia

In linea con gli studi previsti nell'istituto sarà dedicato ampio spazio ad argomentazioni quali la "casa passiva" (sottolineando come si possano ridurre i consumi energetici senza rinunciare al comfort), gli edifici "Energy Più" (come quello scolastico realizzato nel bel mezzo delle macerie dell'Emilia Romagna), il premio MIPIM Mario Cucinella o il progetto Diogene di Renzo Piano, gli innumerevoli esempi di rigenerazione o rinnovamento urbano sostenibile di cui la Germania si fa portavoce.

Poiché è necessario toccare con mano le infinite possibilità che il recupero, il riciclo, l'informazione consapevole e l'atteggiamento eco-responsabile possono offrire, il percorso sulla Bioedilizia prevedrà una lezione pratica in cui i ragazzi saranno chiamati a costruire elementi di arredo che possano abbellire lo spazio retrostante l'istituto, in linea con quanto già avviato dall'istituto IIS "Della Corte-Vanvitelli", grazie ai percorsi didattici promossi in sinergia con Legambiente Cava de' Tirreni. Agli alunni verrà chiesto sin dall'inizio dell'anno scolastico di raccogliere e recuperare materiali, di cui i loro stessi concittadini si liberano spesso in modo errato, accumulandoli di volta in volta nello spazio che essi stessi poi abbelliranno lasciando ampio margine alla loro fantasia ed inventiva,



documentando il processo di raccolta-accumulo-abbellimento per mostrare alla cittadinanza il loro esempio virtuoso di scuola sostenibile.

Gli alunni inoltre, prenderanno coscienza di come tramite scelte universitarie rivolte al mondo green o esperienze lavorative autonome possano diventare soggetti attivi e pronti per mercato del lavoro che richiede sempre più figure professionali di questo tipo.

#### - Turismo sostenibile

Durante le lezioni verrà approfondito un tema cruciale per la riconversione ambientale ed economica in particolare del territorio in cui insiste l'Istituto. Si tratta di un settore ancora non troppo compreso e soprattutto non adeguatamente valorizzato: il turismo sostenibile.

Nello specifico ci si riferisce a quell'attività dedicata alla conoscenza del nostro patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. L'approfondimento del concetto di sostenibilità nel turismo si rivelerà fondamentale sia per la qualità dell'apprendimento che per la conservazione e preservazione della bellezza dei nostri territori, da sempre meta turistica tra le più ambite al mondo. Con le lezioni iniziali ci poniamo lo scopo di trasmettere le basi del linguaggio ambientale, e i concetti fondamentali del green method approach, al fine di innestare nei più giovani una sana mentalità eco-green. Affronteremo il tema della complessità del territorio a partire dal proprio quartiere, dalla propria borgata, quale luogo di vita e di storia, ove troveremo sempre la traccia della memoria, della diversità, dei suoi valori. Da tale conoscenza deriverà un momento formativo importante ed anche un senso di orgogliosa ed identitaria appartenenza, perché spesso è proprio lo sguardo che deve essere educato a porsi in relazione con la propria realtà, al fine di interrogarla per coglierne le disarmonie, provando a dare un piccolo contributo per rettificarla. L'idea è quella di condurre i giovani in un viaggio estetico-culturale con giochi di ruolo e attività incentrate sul tema della bellezza, della sostenibilità, dell'agricoltura biologica e del turismo sostenibile, seguito da inframmezzi di meditazione estetico-culturale, per mostrare come il benessere del proprio ambiente e territorio vada ad impattare positivamente anche sul benessere psicofisico di ogni individuo.

La Campania è forse la regione che ha il miglior potenziale per poter investire sulla riqualificazione strutturale ed estetica dei propri luoghi. Il clima favorevole permette inoltre di lavorare anche per il benessere dei terreni agricoli, incentivando la permacultura e l'agricoltura biologica, da sempre garanzia di qualità ed innovazione. L'ultima lezione prevedrà una gita guidata in una delle oasi incontaminate della nostra regione che ha usato i precetti della green economy come ricetta del proprio successo. Investire sul turismo sostenibile non solo crea occupazione, ma innesta nelle persone una nuova mentalità, sempre più in linea con le scelte economiche nazionali ed europee.

Riconoscendo l'importanza e provando ad immaginare quali possano essere, in futuro, le attività da svolgere nei propri spazi comuni si può mirare alla loro riqualificazione, a renderli più belli, più sani e appetibili per chi non ne conosce la storia, il valore e le opportunità di crescita, sviluppo ed evoluzione che questi possono creare.

#### - Moda e design

Durante le lezioni di questo percorso tematico, verrà trattato il concetto di competenze trasversali (manuali, sociali e civiche) mettendo in risalto come anche gesti semplici, da compiere nel quotidiano - come il riutilizzo dei materiali esausti, il riciclo degli oggetti a fine vita, la capacità di prolungare il fine vita stesso dei tanti beni materiali di cui siamo circondati - possano rappresentare una opportunità incredibile di crescita personale e possano creare nuovi sbocchi lavorativi per i giovani. Saranno fatta fare pratica ai destinatari sulle più svariate attività pratico-manuali moderne (autocostruzione di arredi scolastici, piccolo orto da davanzale, contenitori per la raccolta differenziata con la tecnica del decoupage, etc...), conferendo loro abilità e nozioni di base su tali tecniche, oggi quanto mai richieste in diversi settori dell'artigianato e dell'industria moderna.

Allo scopo di promuovere le relazioni tra i componenti del gruppo classe, ci si servirà di alcuni giochi della categoria non-formale, alla fine dei quali i ragazzi avranno un momento individuale di autovalutazione, che sarà seguito da una breve planetaria sull'argomento delle "capacità personali". Gli alunni saranno accompagnati dal docente nell'identificazione, tramite una riflessione comune, delle figure professionali green abbinate a queste materie e di come esse possano rappresentare alternative lavorative interessanti.

Inoltre, ogni destinatario dovrà scegliere un lavoro che preferisce e successivamente riadattarne le azioni e gli impatti attraverso l'introduzione di elementi di innovazione sociale e ambientale.



Inoltre, si stimolerà la crescita delle più svariate figure professionali, sperimentando attraverso la creatività individuale e collettiva l'avvio di un'"impresa" reale, basata sul riciclo, la riconversione o il riutilizzo dei materiali, degli spazi e dei processi di cui siamo circondati ogni giorno e che, troppo spesso, consideriamo ingiustamente a fine vita.

**Modulo n° 4 Titolo: (BEN)ESSERE LIBERI.**

Descrizione del modulo

In vista del raggiungimento degli obiettivi indicati, ai partecipanti sarà proposto il seguente piano formativo, articolato per aree tematiche, temi, contenuti, strumenti e metodologie:

• Area tematica 1

Il rapporto tra mafie e sviluppo.

Temi

Quali nessi ci sono tra la cultura mafiosa e il processo di impoverimento che attraversa il nostro Paese?

Contenuti

Attraverso il racconto delle mafie e la conoscenza dei meccanismi sociali, culturali ed economici che le governano, far conoscere ai partecipanti le ragioni per le quali è fondamentale mettere in relazione il tema della lotta alla criminalità organizzata e quello della costruzione di un nuovo modello di sviluppo.

Strumenti e metodologia

- documenti istituzionali
- inchieste giornalistiche
- atti giudiziari
- ricerche e letteratura scientifica

• Area tematica 2

L'attuale modello di sviluppo.

Temi

Su quale modello di sviluppo si fonda la società? Quali sono le criticità e le conseguenze di questo modello di sviluppo sul piano globale e su quello locale? Dove e in che termini sono stati o sono sperimentati modelli di sviluppo alternativi?

Contenuti

A partire dalla definizione di "sviluppo", approfondire la conoscenza del modello di sviluppo neo-liberista attualmente imperante e del suo funzionamento.

Analizzare le conseguenze negative generate dalla diffusione (a livello globale e a livello locale) dell'attuale modello di sviluppo.

Ricerzare e studiare casi concreti di applicazione di modelli alternativi di sviluppo e di economia.

Strumenti e metodologia

- ricerche e letteratura scientifica
- documenti istituzionali
- ricerche di organizzazioni nazionali e internazionali



- dati e statistiche

• Area tematica 3

Povert  e disuguaglianze.

Temi

Cos'  la povert ? Cos'  la disuguaglianza? Come nascono e di cosa si alimentano povert  e disuguaglianze e in che relazione si pongono con la distruzione ambientale?

Contenuti

Definire il concetto di povert .

Definire il concetto di disuguaglianza.

Mettere in luce il nesso causale tra l'attuale modello di sviluppo e, da un lato i processi di crescita di povert  e disuguaglianze, dall'altro la progressiva distruzione dell'ambiente e della natura.

Strumenti e metodologia

- ricerche e letteratura scientifica
- documenti istituzionali
- ricerche di organizzazioni nazionali e internazionali
- dati e statistiche

• Area tematica 4

Povert  e ricchezza.

Temi

Quali sono le differenze tra povert  materiale e povert  immateriale? Cosa si intende per povert  materiale e povert  morale? Qual   la differenza tra povert  assoluta e povert  relativa? Che connessione esiste tra la povert  e la fuga dalla scuola?

Contenuti

Conoscere e comprendere la povert  come dato sociale e come dato dell'esistere.

Approfondire la conoscenza dei parametri di povert  fissati a livello statistico come strumento di analisi e di indagine del fenomeno.

La dispersione scolastica in numeri.

Strumenti e metodologia

- la povert  in un post-it.
- gioco di ruolo sulla distribuzione della ricchezza.
- povert  di cuore: letture di brani, poesie e articoli sul senso di povert .
- cartelloni sulla povert  assoluta e relativa con collage di immagini e riviste.
- le proposte degli studenti per contrastare la dispersione scolastica.

• Area tematica 5

Desideri, diritti e libert .

Temi



Quali sono gli ostacoli che l'attuale modello di sviluppo ha acuito per il pieno riconoscimento dei diritti fondamentali? Come è possibile rimuovere questi ostacoli?

#### Contenuti

Conoscere i documenti sui diritti dell'uomo come strumento di realizzazione dell'uomo e del cittadino e la legislazione italiana in materia di welfare.

Conoscere lo stato dei diritti nel territorio in cui si vive.

#### Strumenti e metodologia

- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: illustrazione di alcuni degli articoli fondamentali.

- la Costituzione Italiana: lettura del testi e realizzazione di una campagna promozionale per la diffusione della Carta nella scuola.

- Area tematica 6

Giustizia sociale.

#### Temi

Cosa sono e quali sono i reati legati alla povertà? Come contrastarli? Perché e come le mafie si rafforzano di fronte alla mancanza di opportunità occupazionali? Cos'è il gioco d'azzardo? Come funziona? Chi coinvolge? Cosa rappresenta oggi il lavoro?

#### Contenuti

Conoscere e analizzare criticamente la situazione italiana dei reati legati alla povertà: il reato come via di fuga dalla povertà.

Conoscere le modalità con le quali le mafie sfruttano la povertà per generare consenso sociale.

Conoscere e approfondire il sistema dell'azzardo in Italia e i rischi connessi.

Definire il lavoro come diritto-dovere e come strumento di conquista di identità e senso di auto-efficacia.

#### Strumenti e metodologia

- rassegna stampa di articoli di cronaca sui reati di estorsione e corruzione

- ricerca di storia di giovani reclutati dalle mafie

- ricerca e analisi delle pubblicità sul tema del gioco d'azzardo: dove e quando le troviamo? Che messaggi trasmettono? Quali elementi colpiscono maggiormente?

- Area tematica 7

I contesti.

#### Temi

Cosa rappresentano oggi i luoghi che abitiamo? Come si rintracciano nei nostri territori i segni dell'indigenza e della marginalità?

#### Contenuti

Analizzare il contesto territoriale di appartenenza. "Fotografare" la città: quello che c'è e quello che servirebbe.

Comprendere l'importanza del concetto di sviluppo legato al contesto del territorio.

#### Strumenti e metodologia



- costruzione di una tabella con i propri indicatori sulla qualità della vita
- la mappa della città: risorse e bisogni.
- la campagna Miseria Ladra: ideazione di manifesti pubblicitari.
- dieci proposte di sviluppo locale.

Trasversalmente agli obiettivi indicati e in un'ottica di interdisciplinarietà, il modulo mirerà a coinvolgere gli studenti in percorsi di sperimentazione nel territorio di riferimento dei concetti approfonditi, favorendo la consapevolezza delle conseguenze sul piano globale delle azioni locali e stimolando la restituzione territoriale. In questo senso vanno lette le attività laboratoriali.

### **Modulo n° 5 Titolo: *RESPONS(A)BILI.***

Descrizione del modulo

Di seguito si evidenziano alcuni obiettivi specifici del modulo e i relativi contenuti:

#### • Obiettivo specifico 1

Conoscere i documenti fondamentali di riferimento per l'affermazione e la tutela dei diritti e della cittadinanza.

Sostenere percorsi di conoscenza dei principi ispiratori e dei contenuti fondamentali della Costituzione Italiana, della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e della Convenzione europea dei Diritti dell'uomo.

#### • Obiettivo specifico 2

Osservare quanto accade a livello locale e a livello globale in materia di riconoscimento e rispetto dei diritti.

- Individuare alcuni diritti di riferimento.
- Attivare percorsi di ricerca d'aula e sul campo.
- Individuare alcuni problemi focali e possibili proposte risolutive.
- Promuovere momenti di diffusione dei risultati del lavoro.

#### • Obiettivo specifico 3

Beni pubblici, beni comuni e sussidiarietà.

- Il principio di sussidiarietà: l'articolo 118 della Costituzione Repubblicana
- Il principio di amministrazione condivisa dei beni.
- Beni pubblici e beni comuni.
- Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

#### • Obiettivo specifico 4

Democrazia, cittadinanza attiva e partecipazione.

- La democrazia.
- Le forme di democrazia partecipativa e deliberativa.
- Le nuove frontiere della partecipazione democratica: open government, monitoraggio civico e open data.

#### • Obiettivo specifico 5

La diversità come opportunità di ricchezza.





Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)

- Conoscere e riconoscere le differenze.
- Gli stereotipi di genere e il contrasto alla violenza.
- Il dialogo interculturale e interreligioso.

Trasversalmente agli obiettivi indicati e in un'ottica di interdisciplinarietà, il modulo mirerà a coinvolgere gli studenti in percorsi di sperimentazione nel territorio di riferimento dei concetti approfonditi, favorendo la consapevolezza delle conseguenze sul piano globale delle azioni locali e stimolando la restituzione territoriale. In questo senso vanno lette le attività laboratoriali proposte di progettazione di riutilizzo sociale.